



## REGIONE PIEMONTE Con.I.S.A. VALLE DI SUSÀ - VAL SANGONE

### Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A. VALLE DI SUSÀ - VAL SANGONE

N. 18 DEL 30-03-2021

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA  
(P.T.P.C.T.) – TRIENNIO 2021/2023.**

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di Marzo, alle ore 14:00, in modalità OnLine, il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, si è riunito con l'intervento dei signori:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
BARBARINO PAOLA	PRESIDENTE	X	
AUDISIO LUISELLA	VICE PRESIDENTE		X
FOSSATO ALESSANDRO	COMPONENTE	X	
Presenti - Assenti		2	1

Assume la presidenza la Dott.ssa PAOLA BARBARINO.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO, DOTT. LIVIO SIGOT.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo il Direttore del Consorzio, Dott.ssa ANNA MARIA ABBURRÀ, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Partecipa alla seduta, senza diritto di voto, il Responsabile dell'Area Affari Generali e Amministrativa, Dott. PAOLO ALPE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la legge 6/11/2012 n.190 con oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della Corruzione e della Illegalità nella P. Amministrazione”;

Preso atto delle modifiche apportate alla precitata normativa dal D.Lgs. 25/5/2016 n.97 con oggetto “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il vigente Piano Nazionale per la Prevenzione della Corruzione anno 2019 approvato, (secondo le previsioni dell'art.1, c.2, lettera b) della L.190/2012), con deliberazione n. 1064 dell'13/11/2019 da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Rilevato che tale documento riunisce in un unico atto di indirizzo della Parte Generale, (rivolto alle Pubbliche Amministrazioni tenute ad adottare i Piani triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed i collegati Programmi Triennali per la Trasparenza ed Integrità (PTTI), per il triennio 2020/2022)), tutte le indicazioni necessarie; relativamente alla Parte Speciale, tutto è rimasto inalterato e valgono quindi le precedenti disposizioni, con particolare riferimento alle normative di Parte speciale relative ai Piccoli Comuni (PNA 2016 – delibera n.831 del 3/8/2016) nonché alla semplificazione sempre per i Piccoli Comuni di cui all'aggiornamento PNA 2018 (delibera n.1074 del 21/11/2018).

Considerato altresì che l'Assemblea Consortile, con proprio atto deliberativo n. 28/A/2013 del 01/10/2013, ha provveduto ad approvare quindi il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2013/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 8 e 9 della Legge 190/2012 e, contestualmente, il Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2013/2015, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 33/2013; Il suddetto documento è stato poi pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione “Amministrazione Trasparente” alla voce “Programma per la Trasparenza e l'Integrità”;

Successivamente l'Anac con deliberazione n. 12/2014 del 22/1/2014 ha confermato che, per quanto riguarda i Comuni, la competenza ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), doveva essere attribuita all'Organo Esecutivo ovvero alla Giunta Comunale, salvo diverse norme interne all'Ente: si ritenne quindi, per ragionamento analogico, che nella fattispecie del Consorzio, la competenza fosse riferibile al Consiglio di Amministrazione; e tale rimane tuttora la convinzione del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, il Piano Triennale 2015/2017 di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il contestuale Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (P.T.T.I.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7/15 in data 28/01/2015; con successivo atto deliberativo n.5/16 sempre del Consiglio di Amministrazione in data 08/02/2016 venne approvato il Piano relativamente al triennio 2016/2018.

Inoltre, con proprio atto deliberativo n. 61/13 in data 24/12/2013 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Consorzio, nel rispetto del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione CIVIT n. 75/2013.

Infine, con atto deliberativo dell'Assemblea Consortile n 34/A/13 in data 13/12/2013 è stato approvato il Regolamento che individua gli incarichi vietati ai dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Preso atto che in data 25/5/2016 è stato approvato il D.Lgs. n.97, con oggetto “Revisione e semplificazione in materia di Prevenzione della Corruzione, Pubblicità e Trasparenza, correttivo della L. 190/2012 e del d.lgs.33/2013, ai sensi della L. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Tale normativa:

- ha mutato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza;
- ha introdotto il nuovo istituto dell'Accesso Civico Generalizzato;
- ha unificato il programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e quello della Trasparenza;
- ha modificato il testo dell'art.14 del D. Lgs. 33/2013, sugli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi pubblici, di amministrazione, di direzione o di governo ed i titolari di incarichi dirigenziali;
- ha modificato la normativa sulle sanzioni pecuniarie;
- ha infine attribuito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la potestà di irrogare tali sanzioni.

Il D.Lgs. 97/2016 ha inoltre confermato l'obbligo di aggiornare annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I).

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 3/17 in data 26/1/2017 ha aggiornato il PTPC e correlativamente il PTTI per il triennio 2017/2019 e, in ultimo, il PTPC ed il PTTI sono stati aggiornati con propria delibera n.10 del 26/1/2018 per il triennio 2018/2020, tenendo conto delle modifiche introdotte con il precitato Decreto Legislativo 97/2016.

A seguire il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.4 del 29/1/2019 ha aggiornato il PTPCT per il triennio 2019/2021.

In ultimo il Consiglio di Amministrazione con delibera n.10 del 27/1/2020 ha approvato il P.T.P.C.T. 2020/2022.

L'obiettivo perseguito, nelle varie revisioni, è stato sempre quello del miglioramento progressivo dell'azione anticorruptiva dell'Ente, pur in presenza di difficoltà oggettive, dovute alla carenza di organico ed all'impossibilità di prevedere personale "dedicato".

Preso atto che la legge 6/11/2012 n.190 all'art. 1, c.8 prevede che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adotti ogni anno, entro il 31 gennaio, gli aggiornamenti dei due Piani (PTPC e PTTI); termine ritenuto "Ordinatorio" come da comunicato ANAC in data 27 marzo 2013.

Per l'anno 2021 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella seduta del 2 Dicembre 2020 ha differito per il solo anno 2021 tale data al 31 Marzo 2021, tenuto conto dell'emergenza Sanitaria Covid-19.

Entro tale data oltre alla approvazione e pubblicazione del P.T.P.C.T. dovrà altresì essere pubblicato, da parte del Responsabile delle Pubblicazioni anche la Relazione Annuale 2020 (obbligo di cui alla legge 190/2012, art. 1, c. 14).

Rilevato che il Presidente dell'Assemblea Consortile con proprio Provvedimento n. 1 in data 5/12/2016 ha nominato il Direttore Dott.ssa Anna Maria ABBURRA' Responsabile della Prevenzione della Corruzione; con ulteriore Provvedimento sempre del Presidente dell'Assemblea il Direttore Anna Maria ABBURRA' è stata nominata altresì Responsabile della Trasparenza dell'Ente.

Udita la proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché Responsabile della Trasparenza Dott.ssa Anna Maria ABBURRA', finalizzata ad una parziale semplificazione della procedura in sintonia con quanto previsto nel Paragrafo 4 del P.N.A. 2018: in buona sostanza il Responsabile, in considerazione del fatto che il Consorzio alla data odierna è costituito da 43 Comuni, in maggioranza di minima entità demografica, (il solo Comune di Giaveno ha poco più di 16.000 abitanti; a seguire il Comune di Avigliana supera i 12.000 abitanti e 4 soli Comuni superano i 5.000 abitanti), ritiene che l'Ente possa essere considerato alla stregua degli Enti Locali di minima entità demografica che lo compongono, utilizzando però solo in parte le agevolazioni assentite ai "Piccoli Comuni".

In particolare il PNA 2019, approvato come detto innanzi in data 13 novembre 2019, delibera n.1064, nell'Allegato n.1 "Metodologie per l'analisi dei rischi", prevede una nuova Metodologia

da applicare per l'analisi dei Rischi corruttivi, di Tipo Qualitativo e non più Quantitativo.

Come peraltro osservato dall'ANCI, nella conferenza unificata del 24/10/019, in sede di rilascio del parere sul PNA 2019 elaborato dall'ANAC, il precitato allegato 1 definisce una nuova metodologia di gestione del rischio da parte delle amministrazioni, metodologia che rappresenta una modifica sostanziale del processo di gestione del rischio corruttivo; tale modifica richiedeva necessariamente un periodo di studio e di adattamento delle modalità con cui trattare la nuova metodologia.

Come sottolineato dall'ANCI era prevedibile che mancassero nella elaborazione del decorso Piano i tempi tecnici, soprattutto per gli Enti Locali di minore dimensione, quale è per l'appunto il Consorzio che, come già evidenziato, non disponeva e non dispone tuttora di personale "dedicato".

Il Consorzio pertanto ha predisposto il PTPCT 2020/2022 utilizzando, per l'analisi e la valutazione dei Rischi, la Metodologia di cui all'allegato n. 5 al PNA 2013, preceduto però da un esame panoramico, generale di tutti i processi/procedimenti amministrativi dell'Ente, in questo modo ampliando di molto il proprio impegno di accertamento preventivo del fenomeno corruttivo.

Il tutto con l'impegno di avvalersi della facoltà prevista dall'ANAC di una applicazione graduale della nuova metodologia da completare non oltre l'adozione del PTPCT 2021/2023.

Tale soluzione andava poi collegata con il fatto che nel Consorzio non si fossero mai verificate fattispecie corruttive o modifiche organizzative rilevanti, quali conseguenza di disfunzioni amministrative significative nel corso degli ultimi anni ed in particolare dell'ultimo anno.

Ed ora l'impegno assunto nel decorso anno viene onorato.

Ma le modifiche non si sono limitate all'applicazione della nuova metodologia di gestione del rischio, (ovvero all'esame del fenomeno corruttivo dal punto di vista qualitativo).

E' stata altresì seguita una nuova procedura per la Mappatura dei Processi/Fasi tipici del Consorzio, maggiormente rispondente ai dettami dell'ANAC nel PNA 2019.

Quindi una Mappatura costituita da un elenco completo dei Processi gestiti dal Consorzio; ogni Processo poi dovrà essere agganciato ad un'Area di Rischio e dovrà essere descritto ed eventualmente declinato in Fasi.

In occasione della rivisitazione del Piano, prevedibilmente entro il mese di Gennaio 2022 si renderà necessario un approfondimento della Mappatura stessa sia per potere effettuare controlli più approfonditi della struttura dell'Ente, resi difficoltosi nella elaborazione del presente Piano per la particolare situazione della Pandemia sia per il fatto che dal 1° gennaio 2021 il Consorzio ha assorbito un nuovo territorio su cui operare nonché nuovi dipendenti nell'organico.

In estrema sintesi alla Fase della c.d. Mappatura dei Processi/Fasi, (con la conseguente creazione del c.d. Catalogo dei Processi) è seguita la fase della Valutazione del Rischio (con la creazione del Catalogo degli eventi rischiosi).

Quindi seguendo la procedura consigliata dall'ANCI è stata effettuata la Analisi e Stima del Rischio di Corruzione; è stata creata la scala di Priorità del Trattamento del Rischio ed in ultimo la Programmazione delle Misure di Prevenzione della Corruzione ed una prima ipotesi di Monitoraggio (o periodicità delle verifiche).

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ritiene di condividere la proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ritiene utile continuare a utilizzare alcune procedure semplificate previste nel precitato Paragrafo 4 del PNA 2018, riferite ai "Piccoli Comuni" e già utilizzate nella delibera di Consiglio di Amministrazione n. 10 del 27/1/2020 di Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del 2020/2022 e precisamente:

- a) - La sottosezione "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione

Trasparente” conterrà un Link alla Sezione Trasparente dell’Ente che fungerà da Centrale Unica di Committenza (CUC);

b) - Il Consorzio garantisce il rispetto dell’art.6 del D.Lgs.33/2013 relativamente alla qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale, rispettando gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, e quant’altro previsto dall’art.6;

c) - Relativamente alla tempistica delle pubblicazioni, richiamata nell’art.8 del D.Lgs 33/2013 e definita genericamente “Tempestiva”, l’Amministrazione garantisce fin da subito il termine massimo di 60 giorni sia relativamente alla data di pubblicazione degli atti soggetti a tale adempimento sia per l’aggiornamento dei dati stessi; inoltre nell’ipotesi in cui nelle diverse sottosezioni di Amministrazione Trasparente vi siano dati non pubblicati, il Consorzio esplicherà il motivo specifico per cui tali dati sfuggano alla pubblicazione, (con indicazione delle norme a cui fare riferimento o delle circostanze specifiche alla base della assenza dei dati);

d)- Ai fini di assolvere all’obbligo di pubblicazione dei dati relativi alla organizzazione dell’Ente, così come stabilito dall’art.13 del D.Lgs.33/2013, verrà prevista nella Sezione “Amministrazione Trasparente” la pubblicazione di un Organigramma Semplificato, contenente la denominazione degli uffici, il nominativo del Responsabile, l’indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica;

e) - In riferimento agli adempimenti previsti dall’art.23 del D.Lgs.33/2013, relativi all’obbligo di pubblicazione dei Provvedimenti Amministrativi, si procederà con la pubblicazione integrale dei corrispondenti atti, anziché la rielaborazione dei medesimi;

f) - Quanto all’obbligo di pubblicare i dati in tabelle, come previsto dall’Allegato 1 della determinazione n.1310/2016 dell’ANAC, si procederà con schemi di pubblicazione semplificati, facilmente e chiaramente accessibili e comprensibili, al fine di rispettare in concreto lo spirito della legge.

g)-Relativamente alle problematiche derivanti dalla concentrazione in un unico soggetto della figura di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nonché di componente del Nucleo di Valutazione, con il ruolo di Presidente, il Consiglio di Amministrazione ritiene doveroso adottare la seguente linea di comportamento: Il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza correttamente potrà continuare ad essere ricoperto dal Direttore del Consorzio Dott.ssa Anna Maria ABBURRA’; la medesima potrà eventualmente fare parte del Nucleo di Valutazione ma non con il ruolo di Presidente del Nucleo stesso, così come prevede la Direttiva concordata fra ANAC ed ANCI in occasione della approvazione dell’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione: inoltre il Direttore nel corso della attività del Nucleo di Valutazione dovrà avvalersi dell’istituto della Astensione, qualora ne ricorrano le condizioni.

Parimenti il Direttore del Consorzio potrà fare parte dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari in quanto tale Ufficio nella realtà del Consorzio è rappresentato da una pluralità di Soggetti (Organo Collegiale): vedasi Delibera ANAC n. 841 del 2/10/2018.

Conclusivamente, questo Ente ritiene, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla propria ridotta dimensione, ma soprattutto per il fatto che negli anni successivi al 2013, anno di approvazione del primo PTPC e del primo PTTI, (relativamente al triennio 2013/2015), non sono intervenuti fatti corruttivi e non si sono rese necessarie rilevanti modifiche organizzative dell’Ente, in conseguenza di significative disfunzioni della struttura burocratica, di Approvare il PTPCT 2021/2023, costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021/2023 a sensi dell’art.1,c.8 e 9 della legge 6/12/2012 n.190 e dal Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (PTTI) 2021/2023 ai sensi dell’art 10

del D.Lgs.33/2013 e relativi allegati.

Vista quindi la documentazione costituita dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il Triennio (PTPC) 2021/2023 e dal Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (PTTI) sempre 2021/2023, e relativi allegati.

Accertato che sono stati acquisiti, sul presente atto, i favorevoli pareri di cui all'art.49, c.1 del D.Lgs 18/8/2000 n.267, in ordine alla sola regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'area Amministrativa, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, (si prescinde quindi dalla acquisizione del parere di regolarità contabile).

Con votazione palese unanime e favorevole espressa per alzata di mano

## **D E L I B E R A**

1)- di richiamare la premessa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, con particolare riferimento: a) alle motivazioni che trovano la loro ragion d'essere nelle intese raggiunte fra ANAC ed ANCI, relativamente alle semplificazioni per gli Enti Locali di minima entità demografica, (Parte IV° dell'aggiornamento 2018 al PNA adottato dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21/11/2018), nonché: b) a quanto osservato dall'ANCI, nella conferenza unificata del 24/10/2019, in sede di rilascio del parere sul PNA 2019 elaborato dall'ANAC, relativamente a quanto previsto nell' allegato 1 alla delibera Anac n.1064 del 13/11/2019 là ove definisce una nuova metodologia di gestione del rischio, da parte delle amministrazioni che dovranno orientare la stima del rischio da un punto di vista qualitativo e non più quantitativo.

2)- Di dare atto dunque che il Consorzio ha predisposto il PTPCT 2021/2023 utilizzando la nuova Metodologia di gestione del Rischio orientata alla stima del Rischio stesso secondo un punto di vista Qualitativo, preceduto inoltre da nuovo esame panoramico, generale di tutti i processi/procedimenti amministrativi dell'Ente, in questo modo ampliando di molto il proprio impegno di accertamento preventivo del fenomeno corruttivo e rispettando in toto le indicazioni dell'ANAC. In estrema sintesi alla Fase della c.d. Mappatura dei Processi/Fasi, (con la conseguente creazione del c.d. Catalogo dei Processi) è seguita la fase della Valutazione del Rischio (con la creazione del Catalogo degli eventi rischiosi). Quindi è stata effettuata la Analisi e Stima del Rischio di Corruzione seguendo il precitato metodo di stima del rischio dal punto di vista Qualitativo; è stata creata la scala di Priorità del Trattamento del Rischio ed in ultimo la Programmazione delle Misure di Prevenzione della Corruzione ed una prima ipotesi di Monitoraggio (o periodicità delle verifiche

3)- di approvare, quindi, per il Triennio 2021/2023 il PTPCT, costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021/2023, formato a sensi dell'art.1, c.8 e 9 della legge 6/12/2012 n.190 e dal Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (PTTI) 2020/2022, nonché dai relativi Allegati.

4)- di integrare inoltre il PTPCT con alcuni adattamenti proposti dall'ANAC e precisamente:

- a) - La sottosezione "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione Trasparente" dovrà contenere un Link di riferimento alla Sezione Trasparente dell'Ente che fungerà da Centrale Unica di Committenza (CUC);
- b) - Il Consorzio garantirà il rispetto dell'art.6 del D. Lgs.33/2013 relativamente alla qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale, rispettando gli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la

comprensibilità, e quant'altro previsto dall'art.6;

c)- Relativamente alla tempistica delle pubblicazioni, richiamata nell'art.8 del D. Lgs 33/2013 e definita genericamente "Tempestiva", l'Amministrazione garantisce fin da subito il termine massimo di 60 giorni sia relativamente alla data di pubblicazione degli atti soggetti a tale adempimento sia per l'aggiornamento dei dati stessi; inoltre nell'ipotesi in cui nelle diverse sottosezioni di Amministrazione Trasparente vi siano dati non pubblicati, il Consorzio evidenzierà il motivo specifico per cui tali dati sfuggano alla pubblicazione, (con indicazione delle norme a cui fare riferimento o delle circostanze specifiche alla base della assenza dei dati);

d)- Ai fini di assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi alla organizzazione dell'Ente, così come stabilito dall'art.13 del D. Lgs.33/2013, verrà prevista nella Sezione "Amministrazione Trasparente" la pubblicazione di un Organigramma Semplificato, contenente la denominazione degli uffici, il nominativo del Responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica;

e) - In riferimento agli adempimenti previsti dall'art.23 del D. Lgs.33/2013, relativi all'obbligo di pubblicazione dei Provvedimenti Amministrativi, si procederà con la pubblicazione integrale dei corrispondenti atti, anziché tramite la rielaborazione dei medesimi;

f) - Quanto all'obbligo di pubblicare i dati in tabelle, come previsto dall'Allegato 1 della determinazione n.1310/2016 dell'ANAC, si procederà con schemi di pubblicazione semplificati, facilmente e chiaramente accessibili e comprensibili, al fine di rispettare in concreto lo spirito della legge.

g)- Relativamente alle problematiche derivanti dalla concentrazione in un unico soggetto della figura di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nonché di componente del Nucleo di Valutazione, con il ruolo di Presidente, il C. di A. ritiene doveroso adottare la seguente linea di comportamento: Il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza correttamente potrà continuare ad essere ricoperto dal Direttore del Consorzio Dott.ssa Anna Maria ABBURRA'; la medesima potrà eventualmente fare parte del Nucleo di Valutazione ma non con il ruolo di Presidente del Nucleo stesso, così come prevede la Direttiva concordata fra ANAC ed ANCI in occasione della approvazione dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione: inoltre il Direttore nel corso della attività del Nucleo di Valutazione dovrà avvalersi dell'istituto della Astensione, qualora ne ricorrano le condizioni.

Parimenti è superato altresì il problema della appartenenza del Direttore all'Ufficio Procedimenti Disciplinari in quanto tale Ufficio nella realtà del Consorzio è rappresentato da una pluralità di Soggetti (Organo Collegiale): vedasi Delibera ANAC n.841 del 2/10/2018.

5)- di disporre che il PTPCT di cui al precedente punto n.2, venga pubblicato:

- in via permanente nel sito istituzionale del Consorzio, alla Sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Programma per la Trasparenza e l'Integrità";

- per il periodo di due mesi, nel sito istituzionale del Consorzio, con invito pubblicato sulla Home Page del Consorzio, a tutti i portatori di interesse/ cittadini, ad esprimere valutazioni ed eventuali richieste di modifiche od integrazioni al testo proposto;

- trasmesso all'ANAC sulla Piattaforma di acquisizione, (art.1,c.8 della L.190/2012);

6)- di dare atto che sono stati acquisiti, sul presente atto deliberativo i favorevoli pareri di cui all'art.49, c.1 del D. Lgs 18/8/2000 n.267, in ordine alla sola regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa, in quanto l'atto non

comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, (si prescinde quindi dalla acquisizione del parere di regolarità contabile);

7)- di dichiarare, con separata votazione, resa in forma palese, che registra esito unanime favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito



Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*Dott.ssa PAOLA BARBARINO*

IL SEGRETARIO  
*DOTT. LIVIO SIGOT*

**[ X ]** Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO  
*DOTT. LIVIO SIGOT*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.